

Avanza il progetto sui distretti

DI **BENEDETTA P. PACELLI**

Tremonti spinge sempre di più sui distretti produttivi, decisivi, a suo parere, per il rilancio del made in Italy. E proprio in questo senso si colloca la decisione di nominare una commissione di studio, presentata ufficialmente ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa dal ministro dell'economia. La commissione, presieduta da **Marco Fortis**, vicepresidente della Fondazione Edison, e formata da esponenti del mondo dell'economia e dell'imprenditoria, lavorerà fino al 31 ottobre per mettere a punto lo schema di decreto previsto dalla Finanziaria 2006 che attribuisce ai distretti produttivi una propria configurazione giuridica. In una realtà economica caratterizzata da grandi industrie ma soprattutto da piccole e medie imprese Tremonti sottolinea il valore aggiunto di tali filiere produttive, convinto, come ha dichiarato nel corso della conferenza stampa, che con la legge sui distretti «nasce l'industria italiana di tipo nuovo».

L'impegno del ministro è fare di tutto perché questa legge sia approvata dall'Unione europea, per consentire che «a fianco dei giganti della nostra industria nascano altri giganti».

«La nostra logica», ha precisato il numero uno di via XX Settembre, «è mettere insieme risorse per fare economie, non per prendere soldi». In questo senso quindi per superare il problema del nanismo che affligge il nostro sistema produttivo, nella Finanziaria 2006 sono stati introdotti meccanismi premiali per la fusione e la concentrazione. Da soli però non sono sufficienti. Ecco perché, ha spiegato Tremonti, la stessa Finanziaria ha attribuito ai distretti una loro configurazione giuridica. In questo modo le imprese non saranno più sole ma avranno la possibilità di mettersi insieme per fini fiscali, contabili, bancari. Tremonti auspica poi che la legge sui distretti, nel caso il centrosinistra dovesse vincere le elezioni, non venga abolita giacché, ha sottolineato, «è un passo in avanti molto importante per l'economia del paese».

Nel corso della conferenza stampa è stato poi sottolineato co-

me l'Italia, che pure in questi anni ha avuto una crescita limitata del suo pil, ha invece mantenuto in molti paesi le sue quote di mercato rispetto ad altri e come i distretti italiani rappresentano circa il 44% dell'export manifatturiero. Per questo, è stato ribadito, vanno aiutati perché rivestono un ruolo fondamentale. (riproduzione riservata)

